

Il vangelo secondo Giotto

Si è aperta a Torino, dall'1 al 30 aprile 2017, presso il Museo Faà di Bruno, la mostra itinerante "Il vangelo secondo Giotto" fedele riproduzione fotografica, in scala 1:4, delle pareti della cappella degli Scrovegni che Giotto affrescò oltre sette secoli fa, fra il 1303 e il 1305, su commissione del banchiere padovano Enrico Scrovegni.

È l'espressione più alta dell'arte medievale, accanto alla «Divina Commedia» di Dante. Mette in scena la storia della salvezza, ma anche i nostri vizi e le nostre virtù: le due strade che decidono del destino dell'uomo condotto al Paradiso o all'Inferno, così come viene rappresentato nel grande Giudizio universale. Siamo dentro una Bibbia dei poveri che racconta della storia della salvezza, dalla «Cacciata di Gioacchino dal tempio» alla vita di Maria e di Gesù, ma anche un viaggio nella «bellezza infinita», in 38 scene armoniosamente distribuite su tre registri sovrapposti che raffigurano episodi della vita di Maria e di Gesù, la sua Passione e Risurrezione.

Nell'epoca in cui gli artisti bizantini dipingevano santi e madonne idealizzati, Giotto descrive la vita di Gesù raffigurando i protagonisti della storia come «uomini di tutti i giorni», con una tecnica da regista e scenografo cinematografico. E qui sta la sua grandezza, una forza capace di incantare a distanza di sette secoli. Visitare la mostra è un'avventura, come entrare in una scatola magica in 3D. Colore e luce, poesia e pathos, con zoom sui particolari degli affreschi, particolari, che nella Cappella degli Scrovegni è difficile ammirare poiché dopo i restauri del 2002 le visite sono state ridotte a pochi minuti mentre a Torino c'è tutto il tempo che si desidera e la visita può diventare una vera e propria «caccia al tesoro». (curatore Roberto Filippetti)

La Mostra torinese ci ricorda, come filatelici, la serie dei cicli pittorici emessa dalle Poste del Sovrano Ordine di Malta che negli ultimi due anni hanno promosso diverse serie dedicate alla Cappella degli Scrovegni, che proprio l'8 maggio 2017 hanno pubblicato la quarta parte delle serie, sei esemplari del valore di €. 2,30 caduno raccolti in un foglietto con la riproduzione della "storia di Gesù" nell'ordine:

la natività di Gesù,
l'adorazione dei magi,
la presentazione di Gesù al tempio,
la fuga in Egitto,
la Strage degli innocenti,
Gesù tra i dottori.



Il 9 settembre 2016 emissione di due francobolli del valore di € 2,55 dedicati all'annunciazione dove sono rappresentati: l'Angelo annunciante e la Vergine annunciata



Il 17 ottobre 2016 Emissione di sei francobolli da € 2,30 raccolti in foglietto con le immagini che propongono le storie di Maria:

la natività di Maria,
la presentazione di Maria al tempio,
la consegna delle verghe,
la preghiera per la fioritura delle verghe,
lo spozalizio della Vergine,
il corteo nuziale di Maria



Il 9 maggio 2016 emissione di un foglietto contenente sei francobolli di € 2,30 che rappresentano le storie di Gioacchino e Anna, nell'ordine raffigurano:

la cacciata di Gioacchino dal Tempio,
Gioacchino tra i pastori,
l'annuncio a sant'Anna,
il sacrificio di Gioacchino,
il sogno di Gioacchino,
l'incontro alla Porta Aurea



Sulla nostra pubblicazione Flash n. 68 del marzo 2016 è stato pubblicato un ampio ed approfondito articolo di Fabrizio Fabrini su "La cappella degli Scrovegni – "Il vangelo di Giotto" con il commento sulle varie scene dipinte e con la riproduzione dei francobolli emessi in tutto il mondo con il richiamo a questi stupendi dipinti di Giotto. (Non erano ancora stati emessi questi francobolli dallo SMOM) (ved. sito www.filateliareligiosa.it)